

*Rassegna bibliografica:*

**“Potere amministrativo e partecipazione procedimentale. Il caso ambiente”<sup>i</sup>**

Napoli, Ed. Scientifica, 2004. Pag. 1-260

**Marco Calabrò**

Il lavoro prende le mosse da un'approfondita analisi dell'evoluzione storica dell'istituto della partecipazione al procedimento amministrativo fino all'emanazione della L. n. 241/90, con la quale si è venuto a profilare un deciso allontanamento da un'amministrazione di tipo burocratico ed autoritario, distante dal privato, accompagnato da un concreto inserimento del cittadino nell'ambito dell'attività amministrativa. In netto contrasto con quanto sino ad allora sostenuto dalla dottrina maggioritaria, nonché da una (quasi) costante giurisprudenza, il legislatore del 1990 ha, infatti, introdotto nel procedimento un modello di partecipazione avente aspetti non solo garantistici, bensì anche collaborativi, il tutto al fine evidente di porre le basi di una nuova impostazione del rapporto cittadino-pubblica amministrazione, rapporto di "comunicazione", fondato sulla trasparenza e finalizzato ad un continuo e reciproco scambio. Il privato è, in tale contesto, chiamato a cooperare nella stessa elaborazione della scelta e, più precisamente, nella (partecipazione alla) predisposizione del materiale istruttorio, attraverso l'esibizione di interessi e di fatti che, una volta raccolti e comparati, fondano la decisione amministrativa. Ci si sofferma, quindi sui caratteri peculiari della polifunzionalità della partecipazione dei privati al procedimento, non più solo strumento di garanzia dell'adeguata presa in considerazione dei singoli interessi coinvolti, ma anche facoltà attribuita agli interessati di collaborare, attraverso il proprio apporto conoscitivo, all'emanazione di una decisione finale il più adeguata e razionale possibile.

Il lavoro prosegue, quindi, soffermandosi sulle ragioni, di ordine prettamente garantistico, della scelta, operata dal legislatore del 1990, di introdurre una partecipazione unicamente scritta, nonché soggetta a rigide regole formali. Oggi, si sottolinea, i tempi sembrano maturi per un ulteriore passo in avanti verso una partecipazione libera da modelli precostituiti e, di conseguenza, maggiormente efficace. Appare, a tal fine, necessario abbandonare i timori e le diffidenze nei confronti dell'informalità: solo una partecipazione informale, di tipo orale, è spesso in grado di consentire al privato di intervenire in maniera incisiva, attraverso una completa e dialogica esposizione dei fatti e degli interessi coinvolti, che una partecipazione unicamente scritta, e per questo inevitabilmente rigida, non permetterebbe.

Infine, l'ultima parte dello studio è dedicata al ruolo che l'istituto della partecipazione al procedimento amministrativo è chiamato a svolgere all'interno dei procedimenti in materia ambientale. Si è cercato di sottolineare come, in particolare nella materia della tutela e valorizzazione del bene ambiente, l'intervento dei privati, sia come singoli che attraverso forme

associative, rappresenti una risorsa fondamentale per la stessa p.a., soprattutto se attuato attraverso una concreta valorizzazione dell'apporto collaborativo della partecipazione stessa. In tale prospettiva, il procedimento amministrativo, ed in particolare l'istituto della partecipazione, funge, infatti, da strumento attraverso il quale il cittadino è chiamato ad esercitare il proprio diritto/dovere solidaristico in materia ambientale. La partecipazione, nell'ottica dell'amministrazione di risultato, nella sua valenza polifunzionale, ossia quale mezzo di garanzia ma anche di collaborazione concreta al perseguimento dell'interesse pubblico, sembra quindi trovare nella materia ambientale il suo "terreno più fertile": è in questo settore, infatti, che i contrasti, gli attriti, inevitabilmente presenti tra privati e pubblica amministrazione, tendono a sfumare in nome di un bene, realmente avvertito come comune, per la tutela e la valorizzazione del quale ogni uomo è chiamato a collaborare.

---

<sup>i</sup> Ed. Scientifica, Napoli, 2004